

IL RISORGIMENTO ITALIANO



MONDADORI

SOMMARIO

Stuart J. Woolf

IL RISORGIMENTO ITALIANO

Traduzioni di Elda Negri Monateri
e Aldo Serafini

I. DALL'ETÀ DELLE RIFORME
ALL'ITALIA NAPOLEONICA

II. DALLA RESTAURAZIONE
ALL'UNITÀ

Indice

p. XI *Prefazione*

Il Risorgimento italiano

Tomo primo

3 Introduzione: la terra e il popolo

19 Parte prima La ripresa dell'Italia (1700-1750)

I. L'ITALIA, PEDINA DEL GIOCO DIPLOMATICO EUROPEO

21 1. La ricerca di un nuovo equilibrio

29 2. Gli Stati italiani

36 3. Pace e impotenza politica

II. LA FISIONOMIA SOCIALE DEGLI STATI ITALIANI

41 1. Le campagne e la proprietà terriera

52 2. Sistemi di conduzione e pauperismo contadino

61 3. Le città: attività economica e struttura sociale

III. I PROBLEMI DI GOVERNO

70 1. Confusione amministrativa e crisi finanziaria

76 2. Autocrazia e riforme: il Piemonte

79 3. Le prime riforme: i privilegi ecclesiastici, l'amministrazione, le finanze

87 IV. I «NUOVI» INTELLETTUALI

88 1. Le origini della nuova cultura

96 2. L'Italia e l'Europa: ragione e riforme

- p. 102 3. I fondamenti sociali delle riforme nella visione degli illuministi
- 108 4. Produzione e pubblica felicità
- 116 **Parte seconda Le riforme e l'autorità:
illuminismo e dispotismo (1750-1790)**
- 118 I. GLI ANNI DELLA COLLABORAZIONE: 1765-75
- 120 1. Napoli: il riformismo tradizionalista di Bernardo Tanucci
- 122 2. La Lombardia austriaca: amministratori viennesi e « filosofi » milanesi
- 131 3. La Toscana: la vittoria dei fisiocratici
- 136 4. Modena e Parma: i limiti del riformismo
- 140 5. Il Piemonte, Venezia, Genova: la mancanza di un disegno riformatore
- II. L'OFFENSIVA CONTRO LA CHIESA
- 143 1. Roma: speranze di riforma ecclesiastica
- 146 2. Principi e clero: la subordinazione della Chiesa allo Stato
- III. LA CRISI DELLA COLLABORAZIONE: 1775-90
- 154 1. Il dominio dei principi e la rottura con gli intellettuali
- 163 2. Giuseppe II: un riformatore autocratico
- 169 3. Leopoldo di Toscana: fisiocrazia e giansenismo
- IV. UNA COLLABORAZIONE TARDIVA: 1780-94
- 177 1. Il regno delle Due Sicilie: i discepoli di Genovesi e la mancanza di un'effettiva capacità di direzione
- 181 2. Sicilia
- 185 3. Napoli
- 190 4. Lo Stato pontificio: l'impotenza del riformismo
- 194 5. Modena: Ricci, un riformatore isolato
- 196 6. Le conseguenze del riformismo illuminato

p. 204	Parte terza	Rivoluzionari e moderati (1789-1814)
	I.	LA ROTTURA RIVOLUZIONARIA CON IL PASSATO: 1789-99
206	1.	La Francia e l'Europa
210	2.	L'Italia e la rivoluzione
218	3.	La « liberazione » dell'Italia
225	4.	I giacobini
236	5.	Le repubbliche italiane
246	6.	Le due Italie
252	7.	Cospirazioni patriottiche
256	II.	RAZIONALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE SOCIALE: 1800-14
257	1.	Napoleone e l'Italia
261	2.	L'Italia nel « grande Impero »
267	3.	La Repubblica italiana
269	4.	La creazione della Repubblica
274	5.	Melzi e la Repubblica
284	6.	Il « grande Impero »
290	7.	Le basi sociali dell'Italia napoleonica
295	8.	Il regno di Napoli
303	9.	La rivolta antinapoleonica
305	10.	Le società segrete
312	11.	Il crollo del dominio francese

Tomo secondo

319	Parte quarta	La ricerca dell'indipendenza (1815-1847)
	I.	LEGITTIMISMO E COSPIRAZIONI: 1815-31
321	1.	La Restaurazione in Europa
328	2.	L'ideologia della Restaurazione
332	3.	La Restaurazione in Italia
333	4.	L'Italia asburgica
337	5.	Italia centrale e meridionale
343	6.	Piemonte
346	7.	L'opposizione alla Restaurazione

p. 350	8. L'opposizione liberale in Italia
354	9. Le società segrete in Italia
359	10. Rivoluzione e reazione
360	11. La rivoluzione napoletana, 1820-21
364	12. La rivoluzione in Sicilia, 1820
366	13. La rivoluzione in Piemonte, 1821
370	14. Gli anni della reazione, 1821-30
375	15. Il disgregarsi della Restaurazione
382	16. La rivoluzione nell'Italia centrale, 1831
	II. LA SOCIETÀ DELLA RESTAURAZIONE IN ITALIA
388	1. La campagna
401	2. Le città
	III. SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LA NUOVA ITALIA: 1831-48
415	1. Trasformazioni politiche ed economiche in Europa
421	2. La « rivoluzione commerciale »
425	3. Opposizione liberale e democratica
431	4. Mazzini e l'iniziativa democratica
440	5. Mazzini e Buonarroti
444	6. La « Giovine Europa »
446	7. Il movimento democratico dopo il 1840
451	8. Liberalismo politico e progresso economico
456	9. I liberali toscani
463	10. Sviluppo industriale e ordine sociale
471	11. La formazione del movimento moderato
475	12. Cattaneo: l'idealizzazione della borghesia lombarda
485	13. Gioberti: l'illusione neoguelfa
493	14. Il Primato
498	15. Gli anni di speranza dei moderati
503	16. Il movimento moderato in Piemonte
508	17. Pio IX
512	18. Leadership dei moderati e pressione dei democratici

p. 528	Parte quinta Il prezzo dell'indipendenza (1848-1861)
	I. LE CONTRADDIZIONI DELLA RIVOLUZIONE: 1848-49
530	1. La primavera dei popoli
537	2. Le grandi potenze e le rivoluzioni
544	3. La marea rivoluzionaria in Italia
546	4. La rivoluzione in Sicilia
549	5. La rivoluzione nel Lombardo-Veneto
556	6. Il Piemonte e la rivoluzione
559	7. Divisioni sociali e politiche
571	8. Il riflusso della rivoluzione
575	9. Pressione dei democratici dopo Custoza
583	10. L'Italia repubblicana
587	11. Mazzini e l'iniziativa per una repubblica unitaria
593	12. Il trionfo della reazione
595	13. L'eredità democratica
	II. I COMPROMESSI DELLA DIPLOMAZIA: 1850-61
597	1. La rottura del concerto europeo
604	2. Le grandi potenze e l'Italia
612	3. Cavour e l'Italia
615	4. La crisi dei democratici
624	5. Mazzini e i suoi oppositori in campo democratico
633	6. Carlo Pisacane
636	7. L'egemonia liberale
641	8. Cavour e le riforme in Piemonte
654	9. La Società nazionale italiana
657	10. Il trionfo dei politici moderati
667	11. La crisi nell'Italia centrale
672	12. La diplomazia e la formazione dell'Italia
675	13. L'iniziativa determinante dei democratici unitari
682	14. Cavour e Garibaldi
696	Epilogo
715	<i>Indice analitico</i>